



COMUNE DI ARVIER
COMMUNE D'ARVIER

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE



Protocollo e data indicati nel messaggio PEC
Trasmissione a mezzo PEC

Al Consiglio Nazionale degli Ingegneri
Via XX Settembre, 5
00187 Roma
PEC: segreteria@ingpec.eu

e p.c. All'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)
PEC: protocollo@pec.anticorruzione.it

Al Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Aosta
PEC: ordine.aosta@ingpec.eu

Alla Stazione unica appaltante regionale (SUA
VdA)
PEC: difesa_suolo@pec.regione.vda.it

Alla Soprintendente per i beni e le attività culturali
della Regione autonoma Valle d'Aosta
PEC : cultura@pec.regione.vda.it

U
COMUNE DI ARVIER
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0001976/2024 del 26/03/2024
Firmatario: MAURIZIO CAPUTO Gianluca Tripodi



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 1 -
COMPONENTE 3 (M1C3) - INVESTIMENTO 2.1 "ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI"
LINEA A "PROGETTI PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE
ED ECONOMICA DEI BORGHI A RISCHIO DI ABBANDONO E ABBANDONATI" A
TITOLARITÀ DEL MINISTERO DELLA CULTURA (MIC) - PROGETTO 'AGILE
ARVIER. LA CULTURA DEL CAMBIAMENTO' - FINANZIATO DALL'UNIONE
EUROPEA – NEXT GENERATION EU**

**CUP F87B22000380001
WP8 – Museo del futuro alpino
CLP REGIS 2.1_ARVIER_MUSEOFUTUROALPINO
CIG B081200C6C**

Oggetto: Pratica CNI n° B081200C6C - Riscontro

Veniva trasmessa una nota del Consiglio Nazionale degli Ingegneri individuata con codice Pratica CNI n° B081200C6, acquisita al prot. civ. n. 1877, del 21 marzo 2024, con la quale si richiedeva, in particolare, di sospendere la procedura di gara relativa all'intervento WP8 - Museo del futuro alpino al fine di apportare le dovute modifiche all'avviso e ciò con particolare riferimento all'applicazione della Legge 21 aprile 2023 n. 49 recante "Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali."



Si informa, pertanto, codesto Consiglio Nazionale che la procedura di gara per *l'affidamento dei servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura concernenti la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, della progettazione esecutiva, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e esecuzione, della direzione lavori, assistenza, misura e contabilità dei lavori di restauro del castello La Mothe sito nel comune di Arvier, classificato quale 'bene culturale' ai sensi del d.lgs. 42/2004, mediante procedura aperta sopra soglia, ai sensi dell'articolo 71 del d.lgs. 36/2023, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in modalità telematica tramite la sua Valle d'Aosta (CUI S_ 80003210079_2023_00005 – CIG B081200C6C)*, è stata annullata in autotutela, ai sensi dell'art. 21 *nonies* della legge n. 241 del 1990, con determina dirigenziale n. 25 del 13 marzo 2024, poiché – su segnalazione di un operatore economico – sono stati rilevati alcuni errori a valenza finanziaria sulla documentazione di gara tali da determinare un importo a base di gara sottostimato e, pertanto, non congruo rispetto al valore effettivo delle prestazioni professionali da affidare.

Più in generale, in merito all'applicazione della legge 21 aprile 2023 n. 49, si segnala che il Comune di Arvier in fase di concertazione pre-gara per i servizi di cui trattasi aveva indicato nella proposta di decisione a contrarre che *il ribasso d'asta sull'elemento prezzo sarebbe stato calcolato esclusivamente sulla voce "Spese" della parcella (definite ai sensi dell'articolo 5 del DM 17/06/2016)*, mentre la SUA in esito alla richiesta formale di concertazione pre-gara aveva espresso il seguente parere in ordine a tale previsione, affermando che è *«da stralciarsi in quanto, in data 6 dicembre 2023, il Tavolo tecnico regionale, chiamato a fornire orientamenti sulle criticità discendenti dall'applicazione del D. Lgs. n. 36/2023, si è espresso nei seguenti termini: "Si prende atto dell'orientamento emerso in sede di coordinamento tecnico della Conferenza Stato-Regioni, che sarà sostenuto al tavolo con il MIT (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) e con ITACA (Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale), in base al quale la legge sull'equo compenso si applica solo ai contratti aventi a oggetto prestazioni d'opera intellettuale (articolo 2230 del Codice civile) e non qualora la prestazioni professionale sia resa nell'ambito degli appalti di servizi. Si conviene, quindi, di sostenere analoga posizione nell'ambito della Consulta regionale dei lavori pubblici, che si riunirà domani - 7 dicembre 2023, seppure in un quadro ancora non pienamente definito. Ciò comporterà, quindi, che nei bandi di gara le stazioni appaltanti potranno applicare il ribasso non solo sulla componente spesa, ma anche sulle tariffe. Tali indicazioni saranno diffuse presso i RUP regionali e degli enti convenzionati con CUC e SUA. La decisione odierna sostituisce le determinazioni già assunte dal Tavolo nella riunione dello scorso*



23 novembre, con riguardo all'applicazione generale della legge 49/2023 e, nello specifico, al progetto Agile Arvier [...]».

La suddetta posizione è stata altresì confermata dalla SUA Valle d'Aosta in risposta ad un'analogha richiesta di revisione di 3 procedure, e fra queste quella del Progetto 'Agile Arvier', presentata dagli Ordini e Collegi tecnici della Regione Valle d'Aosta, con nota congiunta prot. n. 2672/DDS in data 19 marzo 2024: «*La determinazione così assunta dalle Stazioni appaltanti risulta, peraltro, in linea con la posizione allo stato assunta dall'Amministrazione regionale, nelle more di un intervento chiarificatore del legislatore statale rivolto a precisare se la legge 49/2023 abbia reintrodotta parametri professionali minimi, come peraltro sollecitato da ANAC sin dal luglio del 2023. A tale riguardo, è noto anche a codesti Ordini come la questione sia lungi dall'essere definita, anche in considerazione della consultazione avviata dalla stessa Autorità sullo schema di bando tipo n. 2, che reca, in parte qua, tre opzioni regolatorie collegate alle tre possibili modalità di applicazione della normativa sull'equo compenso alle procedure di evidenza pubblica, la scelta tra le quali sarà effettuata soltanto all'esito della predetta consultazione. Nel frattempo, occorre rilevare come l'Autorità, con la recente delibera n. 101 del 28 febbraio 2024, resa in relazione a una procedura di gara finalizzata all'affidamento di servizi di ingegneria e architettura, bandita già in vigore della legge sull'equo compenso, abbia ritenuto la legittimità del bando che prevedeva la formulazione di un unico ribasso, su corrispettivo e spese, nonostante la perdurante «incertezza circa le modalità applicative della normativa sull'equo compenso nelle procedure di gara dirette all'affidamento di servizi di ingegneria e architettura», tale, in ogni caso, da precludere un'eterointegrazione del bando di gara che possa legittimare l'esclusione di concorrenti che presentino un'offerta non conforme alla legge 49/2023. Ciò senza pregiudicare opzioni diverse una volta che, anche alla luce di tali autorevoli orientamenti, la questione dell'equo compenso alle prestazioni professionali rese in esito a procedure di appalto sia meglio chiarita, anche prospettando, nel frattempo e nel confronto collaborativo con codesti Ordini e Collegi, soluzioni che, a normativa vigente e come pure auspicato da ANAC, possano adeguatamente remunerare il valore delle prestazioni resa, senza, al contempo, esporre l'Amministrazione a un eccessivo incremento dei costi».*

Si rappresenta, pertanto, che una nuova decisione a contrarre per l'affidamento dei servizi in parola sarà adottata nei prossimi giorni e questa Amministrazione non potrà che allinearsi alla posizione espressa dalla Regione autonoma Valle d'Aosta, la quale nell'ambito del Progetto PNRR 'Agile Arvier – La cultura del cambiamento' – lo si ricorda – ai sensi del 'Disciplinare d'obblighi' sottoscritto con il Ministero della Cultura per l'attuazione del progetto, fra gli altri, si è impegnata (articolo 4) a “supportare il Soggetto attuatore nella scelta delle procedure idonee e più efficienti per



l'acquisizione di forniture, servizi e lavori previste dal Progetto, tenuto conto degli obblighi di centralizzazione degli acquisti e delle disposizioni specificatamente previste per i comuni non capoluogo di provincia dal Codice dei contratti pubblici e dal DL 77/2021, convertito con la L. 108/2021.”

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL RUP
Arch. Maurizio Caputo
Documento firmato digitalmente

IL DIRIGENTE
STRUTTURA TEMPORANEA DI
PROGETTO PNRR AGILE ARVIER
Dott. Gianluca TRIPODI
Documento firmato digitalmente